

La classifica più aggiornata e ampia dei migliori scienziati nel mondo, i più prolifici e citati, con il maggiore impatto sui colleghi e sulla disciplina che studiano, l'ha organizzata la rivista scientifica Plos Biology, statunitense, fortemente accreditata. L'hanno affidata a un medico statistico le cui ricerche fanno scuola - John P.A Ioannidis, professore a Stanford -. Alla fine il lavoro ha spostato le lancette degli archivi scientifici fino agli Anni Sessanta, quindi ha messo insieme 22 campi disciplinari tra loro lontani e 176 sottocampi. Ha certificato, ancora, che sulla Terra i ricercatori che possono (meritano) di entrare in un database globale sono sei milioni e 880 mila e quasi un terzo di questi sono medici. Quindi ha offerto - tra lodi e recriminazioni - la prima classifica mondiale dei centomila più importanti scienziati del mondo. Il professor Giuseppe Mancina, 79 anni, emerito dell'Università Milano Bicocca, medico cardiovascolare, è il primo degli italiani. Il numero 246 al mondo. Nella classifica stravincono i medici. Sette sui primi dieci, in Italia, vengono da quel mondo. Dice Mancina: "Noi medici scriviamo, scriviamo. E poi siamo tanti, una massa critica. Ma la classifica rende merito ad altri grandi cervelli italiani, un farmacologo come Vincenzo Di Marzio, un chimico come Vincenzo Barone, un fisico come Giorgio Parisi". (F: C. Zunino, Rep. Scuola 23-09-19)